

Carissimi Soci, Colleghi ed Amici SICOP

con grande onore ed entusiasmo ho accolto la mia recente elezione a Presidente della Società Italiana di Chirurgia dell'Ospedalità Privata. La SICOP celebrerà quest' anno il 25° anniversario dalla sua fondazione; un lungo ed articolato cammino caratterizzato da momenti di costruttiva comunione ed altri di difficoltà nel tentativo spesso complesso di relazionarsi con il mondo della sanità e chirurgia pubblica. In questi anni come membro del direttivo ho potuto assistere e partecipare ad un grande processo di transizione; rappresentare ora la nostra Società come Presidente sarà un compito arduo; un cammino che insieme al nuovo direttivo ci vedrà impegnati in un momento storico molto complesso. Quella che alla nascita della nostra Società era una sterile ma apparentemente inevitabile contrapposizione tra privato e pubblico è andata man mano assottigliandosi laddove diveniva sempre più stretta la collaborazione tra i due sistemi sia da un punto di vista clinico-scientifico che educativo; nel recente articolo "Top 20 ospedali italiani: ecco dove i pazienti si recano per le cure più complesse" (Marzio Bartoloni, ilsole24ore), viene riportato che tra i 20 migliori ospedali italiani per trattamenti complessi, 7 sono strutture private accreditate di cui 6 sono IRCCS e 4 Università. L'articolo apre interessanti spunti di riflessione evidenziando come una ospitalità privata moderna sia in primo luogo un saldo supporto al sistema sanitario nazionale in termini di complessità e qualità di cura ed in secondo luogo come l'ospitalità privata sia sempre più un riferimento anche nell'ambito della ricerca e dell'insegnamento. Lavoreremo quindi per ribadire e rafforzare la dignità, il ruolo e le peculiarità delle chirurgie dei grandi ospedali della sanità privata ed accreditata ma cercheremo di essere un interlocutore fedele e propositivo anche delle piccole strutture private che rappresentano un importante patrimonio socio sanitario nazionale.

In un orizzonte di questo tipo, attività sanitarie private, convenzionate e/o no profit potranno arricchire il servizio pubblico nel quadro di una regia e programmazione pubblica delle politiche per la salute. Inoltre per permettere la sostenibilità di sistemi sanitari complessi, in particolar modo in ambito chirurgico, sarà nostro compito fornire a pazienti ed amministrazioni una rilettura pragmatica della spesa sanitaria privata in modo che venga considerata non più come il male assoluto o uno specchio di un Servizio Sanitario Nazionale che non funziona ma una alternativa consapevole di una società che è molto cambiata, che vuole risposte rapide, che vuole scegliere il medico al quale affidarsi in strutture adeguate ed efficienti.

SICOP in qualità di società accreditata dal Ministero della Sanità (un doveroso e sentito ringraziamento per lo sforzo perpetuato va al dott Narilli e al dott Giardino) continuerà a dialogare con le istituzioni attraverso la rappresentanza all'interno del Collegio Italiano dei Chirurghi (CIC) e partecipando ai tavoli

di lavoro del Ministero della Salute dove ci faremo portavoce degli aspetti chirurgici legati alla sanità privata e privata accreditata (revisione dei DRG, pari opportunità, stesura di linee guida secondo i dettami della legge Gelli).

Il nuovo direttivo, che mi accompagnerà in questi tre anni intensi di lavoro, è composto da persone motivate; una fiera rappresentanza di giovani e donne, professioniste e professionisti che hanno accolto la sfida di mettere sul campo le proprie peculiarità al servizio dei tre principi cardine che ci guideranno:

Trasversalità, Inclusività e Sostenibilità.

Occorre trovare la capacità di ridisegnare un servizio sanitario che sappia ascoltare i nuovi bisogni e le preferenze della popolazione; un sistema sanitario nazionale snellito di tutte le inefficienze burocratiche e che riprenda l'ideale universale della salute "sopra tutto" .

Seguitemi sul nostro sito e sui social, iscrivetevi e portate nuovi iscritti, proposte, iniziative e feedback: tutti elementi preziosi per crescere meglio, collaborando, co-creando un futuro professionale che sempre più rispecchi le nostre ambizioni e supporti le nostre necessità.

Il Presidente

Giuliano Barugola